

# Lagundo sale sul tetto del mondo

## Con il risultato di 397,724 km conquistati record e Guinness

di NICOLETTA CANAZZA

Lagundo sale in cima al mondo. L'attacco al record si è risolto con il risultato di 397 chilometri 724 metri (quello da battere era di 324 chilometri) e un successo strepitoso per i 24 atleti impegnati nella disfida. L'obiettivo Guinness era già stato centrato alle 14 di ieri quando sul tabellone luminoso era stato doppiato il risultato ottenuto dal team San Marco di Busto Arsizio; da lì in poi si è solo lottato per la gloria e fino all'ultimo la possibilità di infrangere il muro dei 400 chilometri è parsa a portata di mano.

A Remo D'Angella l'onore di chiudere la gara, anche se a pochi minuti dallo scadere del termine (le 18) si è temuto il crollo del podista. Un cedimento improvviso che ha determinato un calo del ritmo sul tapis e allo stesso tempo l'impennata del pubblico assiepatato a bor-

do «pista». Qualche minuto di tensione con il medico di gara, Max Regele, a sostenere l'atleta e verificare la sua tenuta, quindi il tapis ha ripreso a rullare. Fine della gara nel più classico stile con tutti gli altri 23 atleti delle cinque società sportive che si sono giocate il re-

cord a scandire il conto alla rovescia dei minuti e a saltare insieme tra i flash degli spettatori.

Adesso è il tempo dei bilanci. «Il difficile di questo tipo di prove è l'assenza di ventilazione dinamica - ha commentato il medico di gara - e lo sforzo



Le immagini del trionfo finale; qui a lato, foto di gruppo con tutti gli atleti del record e sotto, D'Angella l'ultimo podista

prolungato a cui viene sottoposto il fisico. Ci sono stati momenti di calo per alcuni atleti anche perché si è poi aperta una sorta di gara nella gara con i podisti impegnati a migliorare le proprie prestazioni in competizione gli uni con gli altri».

Per la cronaca si è corso a una media di 16 chilometri e 572 metri all'ora anche se alcuni atleti hanno raggiunto punte di oltre 20 chilometri orari; le performance migliori sono state ottenute da Gerd Frick (18,220), Karl Höller (18,390), Ulrich Gross (18,350) e Luigi Giuliana (18,170) che, correndo proprio dalle 14 alle 15, ha «siglato» ufficialmente la conquista del record.

Alcune note: in prova era stato ottenuto un risultato di poco oltre i 360 chilometri, ma per la gara è stato usato un tapis roulant professionale capace di reggere un ritmo di 25 chilometri orari dato che quello inizialmente predisposto era abilitato solo per 16.